26 - HUFFINGTON POST – 12 febbraio 2016
Attenzione Baldolini

IL CARDINALE BAGNASCO FUORILEGGE

Massimo Teodori

L'arrogante pronunciamento per una "votazione a scrutinio segreto" dell'infausto cardinale Bagnasco nell'infausto anniversario del Concordato del 1929 non è soltanto una delle tante ingerenze della Chiesa cattolica sulla politica italiana.

E', ancor peggio, la violazione di una legge "speciale" con rilevanza di trattato internazionale quale è l' "Accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede che apporta modificazioni al Concordato lateranense" stipulato dall'autorità ecclesiale competente, in particolare dalla Conferenza episcopale italiana, e firmato per l'Italia da Pertini e Craxi il 20 maggio 1984.

L'articolo 1 dell'Accordo recita "La Repubblica italiana e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendente e sovrani, impegnandosi al pieno rispetto di tale principio nei loro rapporti ed alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese".

Il presidente della Cei, controparte dell'Accordo, ha violato sia il citato art.1 sia il 2 che "riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione": Una missione che - mi pare - non comprenda i diktat al Senato della Repubblica.

Che fare? Un Paese serio, di fronte a tanta offesa dai vescovi che giocano ambiguamente su due tavoli, come rappresentanti di una potenza straniera, e come esponenti religiosi di una chiesa italiana, avrebbe convocato l'ambasciatore della Santa sede e avrebbe richiamato il proprio ambasciatore.

Ma siamo ben lontani dal liberalismo cavouriano di "Libera Chiesa in Libero Stato".

I presidenti del Consiglio e del Senato hanno precisato che le istituzioni vanno rispettate, ma le loro proteste sono parse formali, quasi si trattasse solo di una mossa dovuta. La cosa stupefacente, per non dire vergognosa, è che una quarantina di parlamentari del Pd, i cosiddetti "cattodem" , per sostenere le loro tesi (più che legittime), hanno invocato l'aiuto del cardinale Bagnasco dandogli pienamente ragione.